

Caratteristiche dei

MATERIALI

Metodo MONTESSORI

3° CONVEGNO NAZIONALE DISLESSIA: dalla teoria alla pratica
23 febbraio 2013

Albieri Elena



Casa dei Bambini - Scuola Montessori

Coop.Sociale Onlus - Scuola Primaria Paritaria DM 10/11/2000
Via Arosio, 3 - 20148 Milano Tel. Fax - 02 4045694
arosiomontessori@tin.it www.montessori-milano.it



LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI

In ciascun materiale sensoriale ritroviamo

Isolamento della qualità

Controllo dell'errore

Attrattiva

Limitatezza nelle quantità

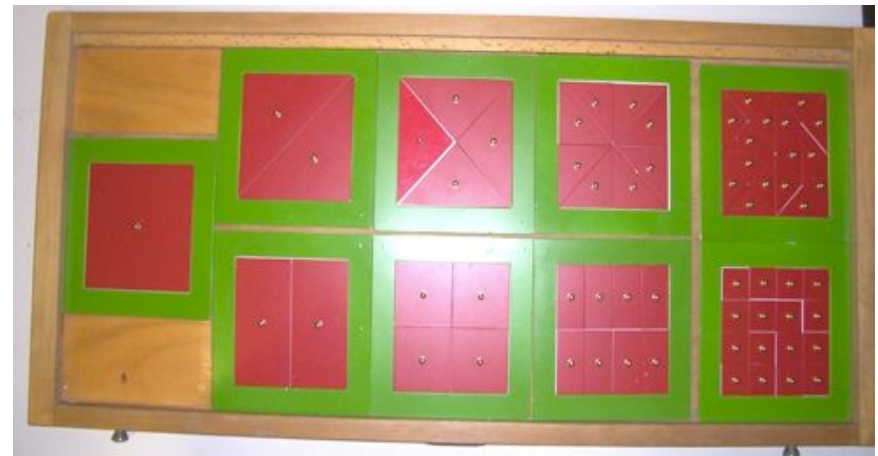
Polivalenza

L'isolamento delle "qualità"

I materiali montessoriani guidano l'attività in una direzione determinata, affrontando una difficoltà alla volta, per

1. *attirare l'attenzione* sugli aspetti significativi dello stimolo, vale a dire sugli aspetti in grado di sollecitare la risposta desiderata;
2. *stimolare una risposta alla volta*, evitando di confondere, di condurre "fuori strada" il bambino con altre stimolazioni.
3. far sì che la risposta venga *prodotta effettivamente dalla stimolazione offerta* (ad es. la forma), e non venga invece suggerita da altre qualità insite nel materiale del materiale (come il colore).

- Ogni gruppo di oggetti presenta una gradazione dove il massimo ed il minimo mostrano la maggior differenza possibile.
- La differenza tra un oggetto e l'altro varia regolarmente ed è, quanto più possibile, matematicamente stabilita

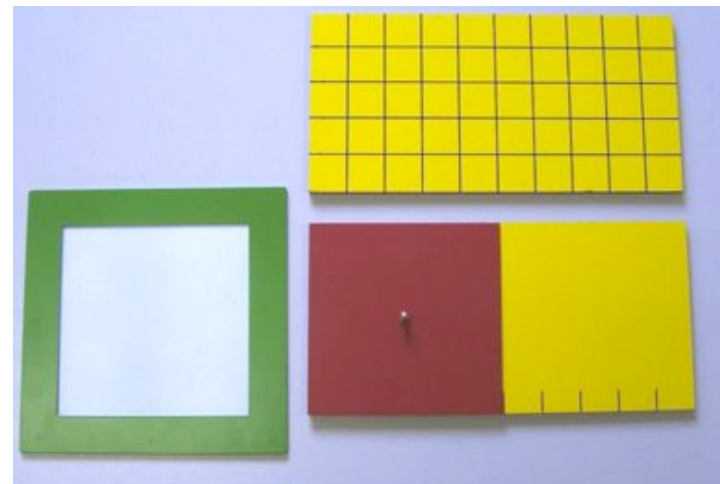


La gradazione di ogni “qualità”

Ciascun materiale, dunque, presenta una *gradazione* della medesima qualità e, agli estremi, il massimo contrasto.

Il materiale esercita, in altri termini, una evidente funzione didattica di *facilitazione* dell'apprendimento consentendo al bambino che lo manipola di passare dalla discriminazione delle differenze più evidenti tra gli stimoli (il compito più semplice) a quella delle differenze minime (il compito più complesso).

Molti materiali sono in stretta relazione tra loro dal punto di vista sensoriale, numerico, geometrico. Il bambino si avvicina a tematiche complesse da differenti punti di vista, affrontandone una alla volta o ritrovando lo stesso concetto, ma presentato in modo nuovo.





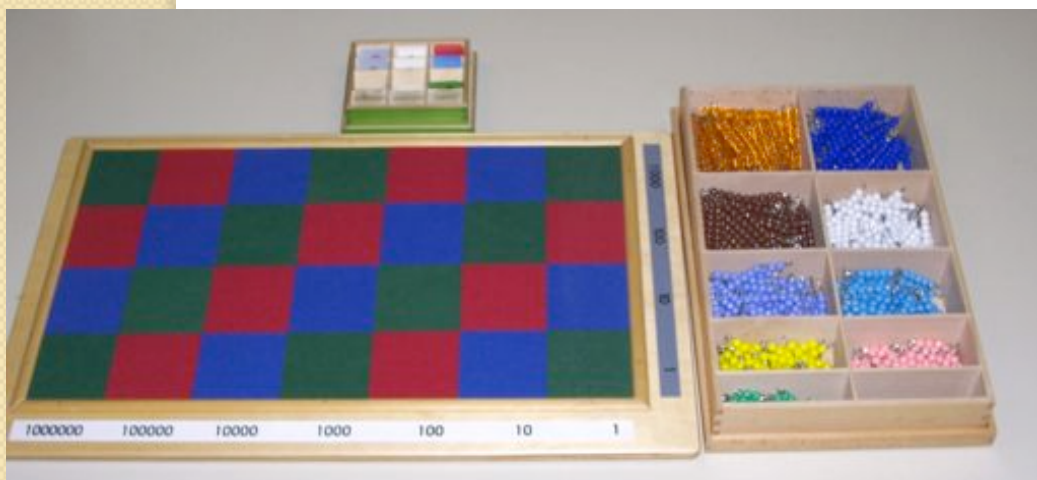
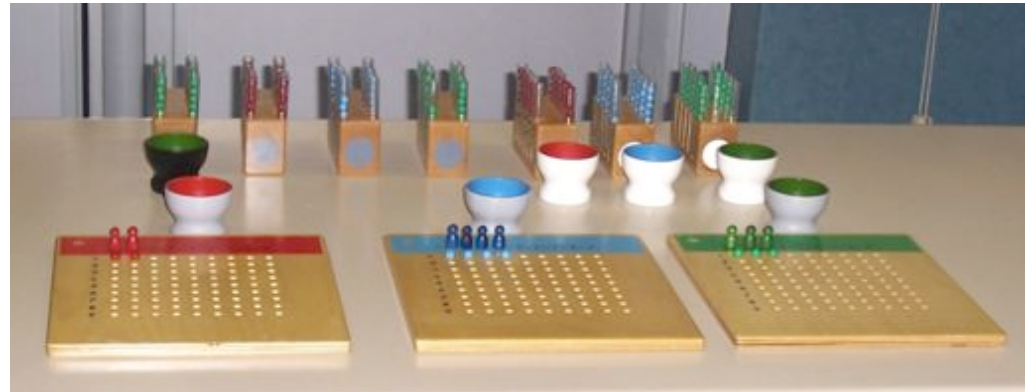
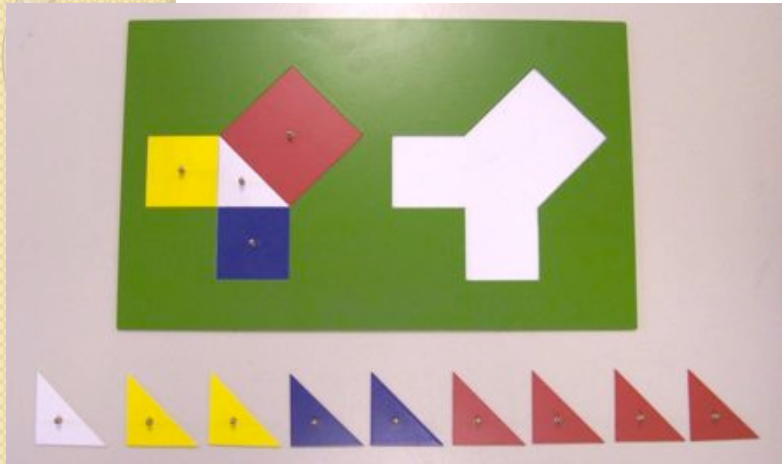
Controllo dell' errore

I materiali di sviluppo sono in grado di segnalare al bambino gli errori commessi.

a) Permette al bambino di effettuare una verifica immediata della propria risposta (feedback autoregolativo) in modo diretto o indiretto;

b) Stimola la partecipazione attiva del bambino agli esercizi col materiale (non solo manipola gli oggetti, ma dirige da solo l' attività) e promuove la sua motivazione.

Attrattiva



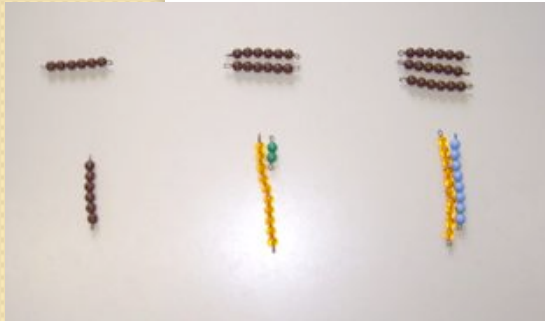
Attrae l'attenzione, attraverso le sue caratteristiche estetiche (luce, colore, armonia di forme).

Limitatezza delle quantità

Il materiale è limitato nel suo insieme e ogni sua parte è in copia unica.



Polivalenza

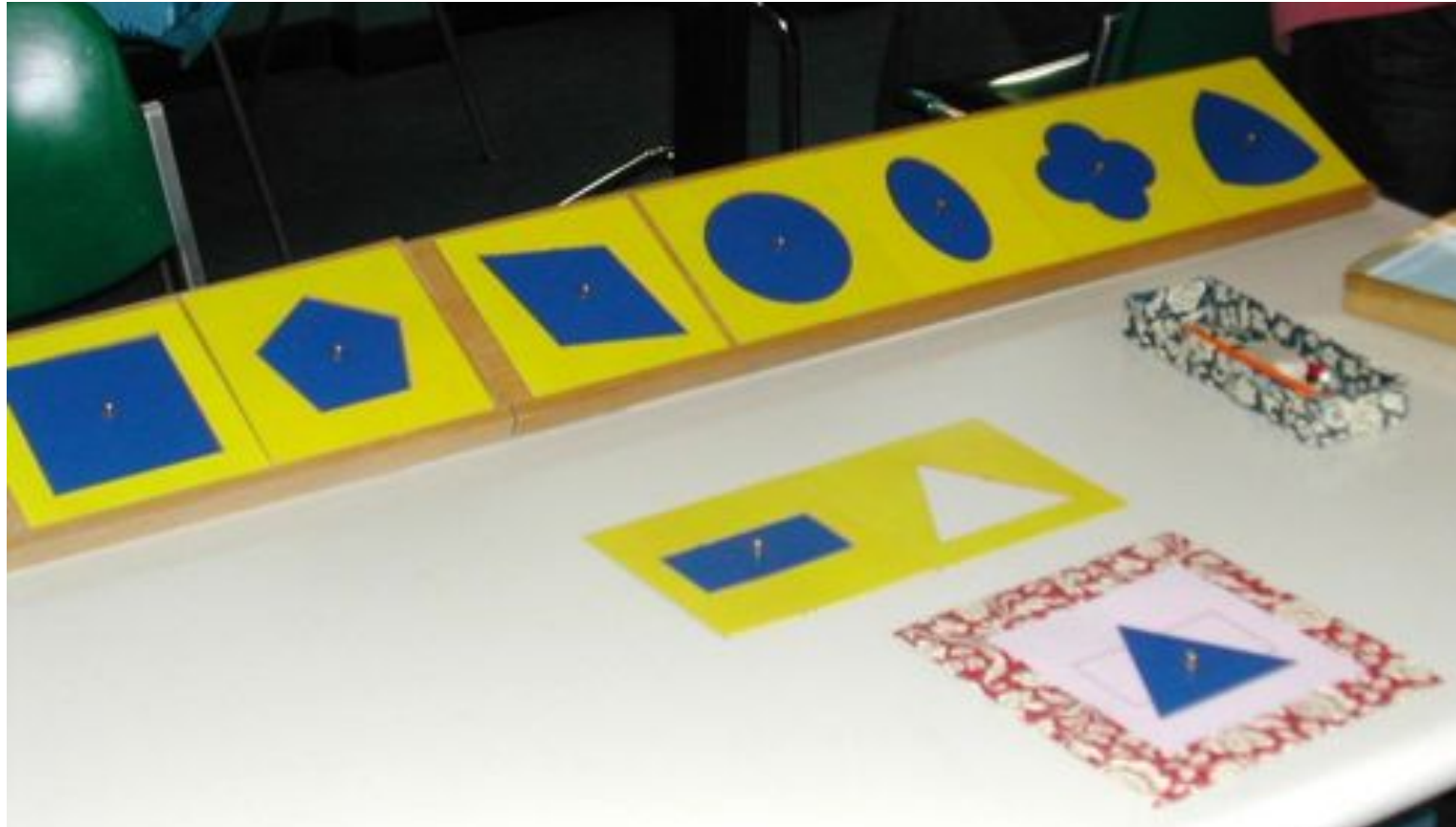


I materiali possono essere utilizzati successivamente.





Materiali di psicogrammatica



Il senso del *tocco* deve rispettare quello della scrittura, cioè seguire il senso antiorario.

L' insegnante mostra il movimento lentamente e chiaramente.

Preparazione della mano alla scrittura.





Materializzare i suoni che il bambino ha già dentro sé.

Memorizzare in duplice modo il segno alfabetico, collegandolo al suono con la memoria motoria e con quella visiva.



Riconoscimento dell'ordine dei suoni all'interno di una parola parlata e dei corrispondenti segni della parola scritta.

Preparazione alla scrittura.



mano zamo
beatrice
zucchero nevica



Carra mamma

tavolo, pescatore, banana

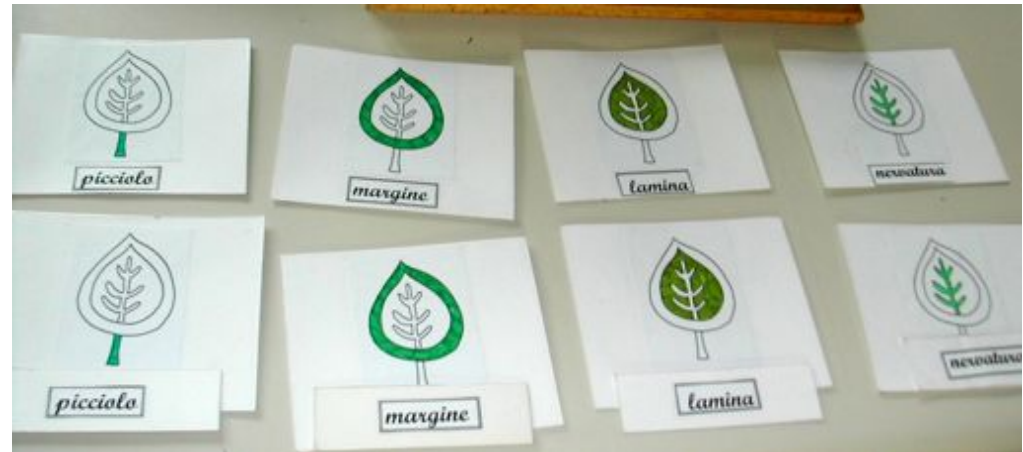
marcondirodiondello

questo si che è un bel castello



Letture di sole parole, ad esempio

- oggetti immobili dell' aula
- oggetti mobili dell' aula
- nomenclature classificate
- studio delle parole: suffissi, prefissi, parole composte e famiglie di parole



Alfabetari mobili, per facilitare l'approccio diretto alla lettura dei libri e la scoperta dell'ordine alfabetico e della composizione delle parole.





Gruppi interessanti



I simboli grammaticali



articolo



nome



aggettivo



pronome



verbo



avverbio



preposizione




congiunzione



interiezione



Funzione delle parole

	
pane	fresco
	secco
	sfornato
	fragrante
	bruciato
	croccante
	morbido

NOME
PRIMITIVI, DERIVATI
ALTERATI, COMPOSTI

PRIMITIVI

figiama

mano

pietra

scarpe

DERIVATI

marinaio

lavandaia

giornalaio

calciatore

ALTERATI

manona

manina

manuccia

manaccia

COMPOSTI

autostrada

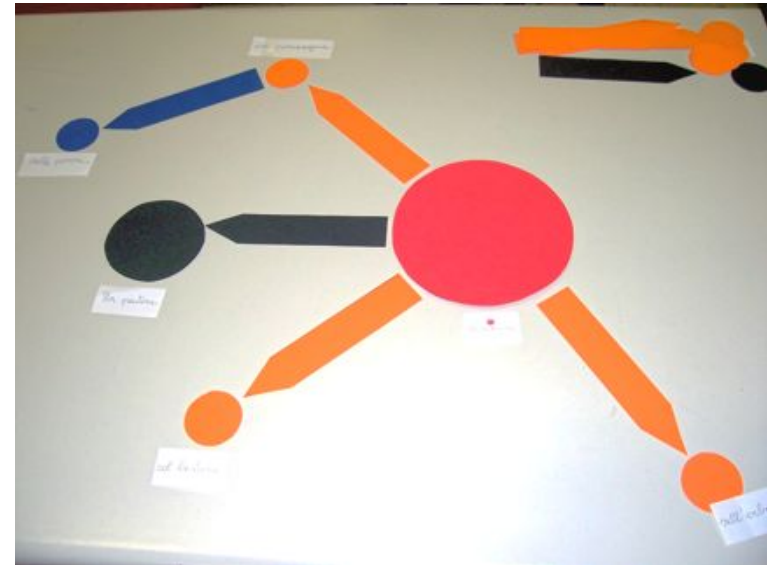
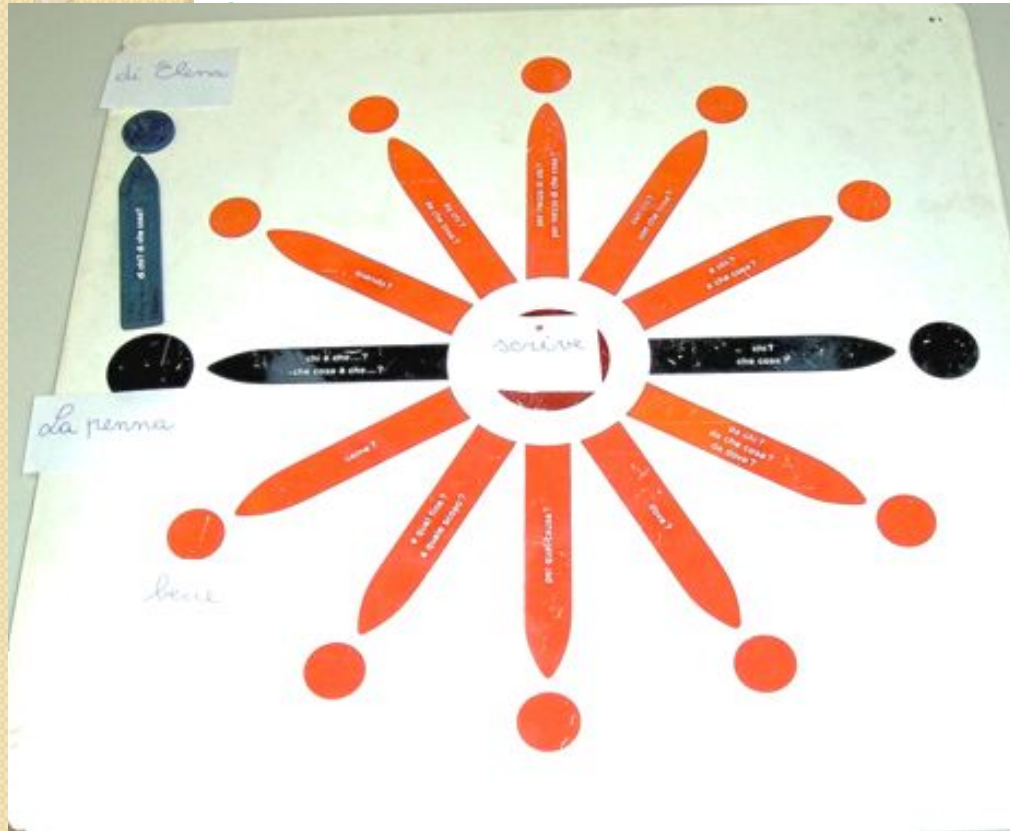
mettogiorno

canapanca

portapenne



Analisi logica



MODO CONGIUNTIVO	
TEMPO PRESENTE	TEMPO IMPERFETTO
che io sia	che io fossi
che tu sia	che tu fossi
che egli sia	che egli fosse
che noi siamo	che noi fossimo
che voi siate	che voi siate
che essi siano	che essi fossero
TEMPO PASSATO	TEMPO TRAPASSATO
che io avessi detto	che io avessi detto
che tu avessi detto	che tu avessi detto
che egli avesse detto	che egli avesse detto
che noi avessimo detto	che noi avessimo detto
che voi aveste detto	che voi aveste detto
che essi avessero detto	che essi avessero detto

MODO CONGIUNTIVO	
TEMPO PRESENTE	TEMPO IMPERFETTO
TEMPO PASSATO	TEMPO TRAPASSATO

Verbo avere

Verbo essere

Verbo amare

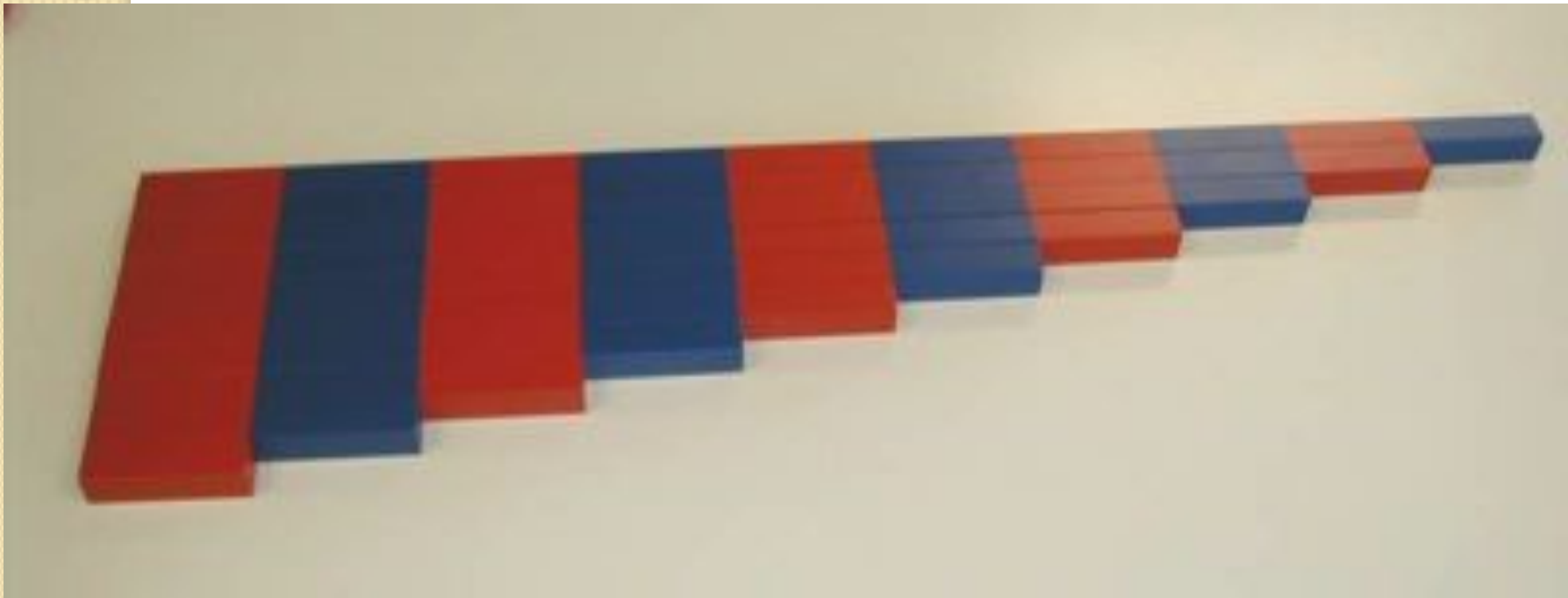
Verbo temere

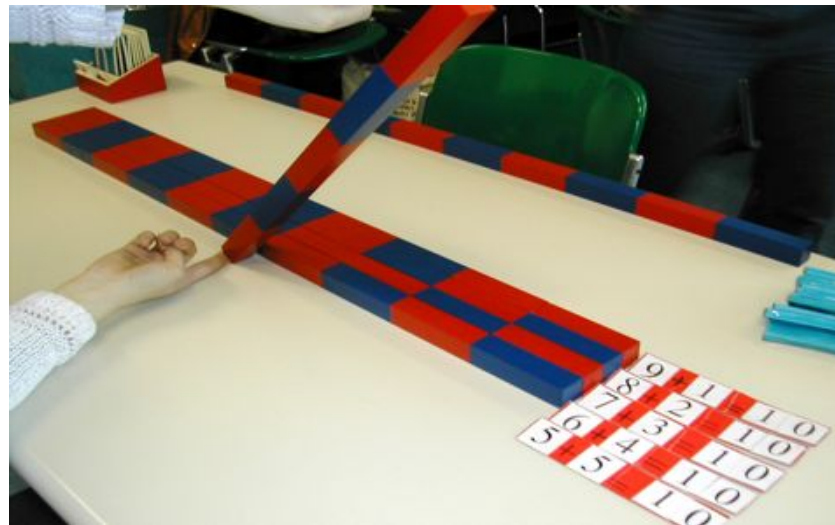
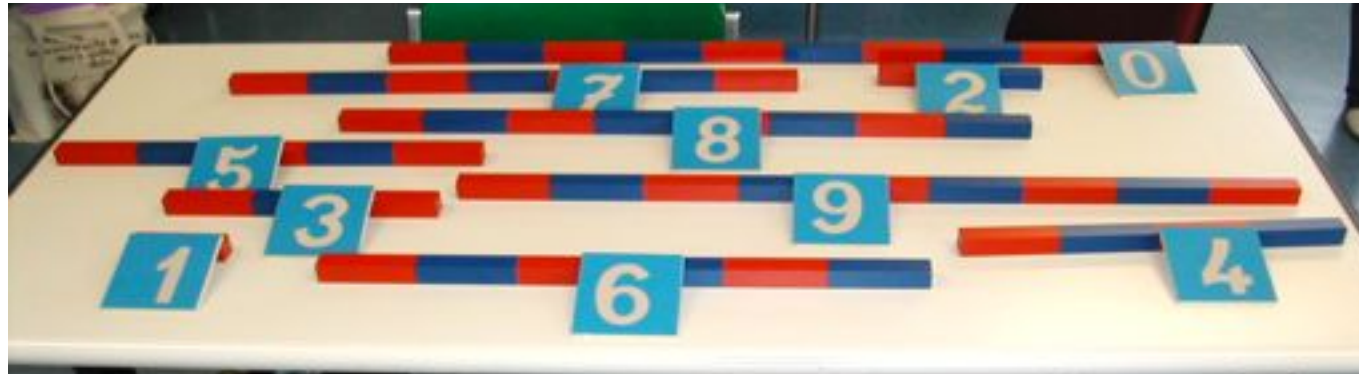
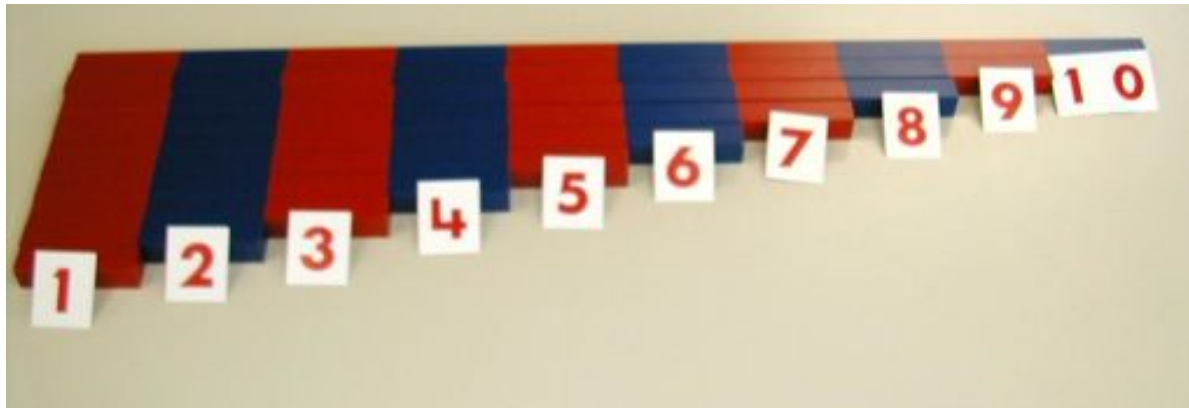
Verbo sentire



Materiali di psicoaritmetica

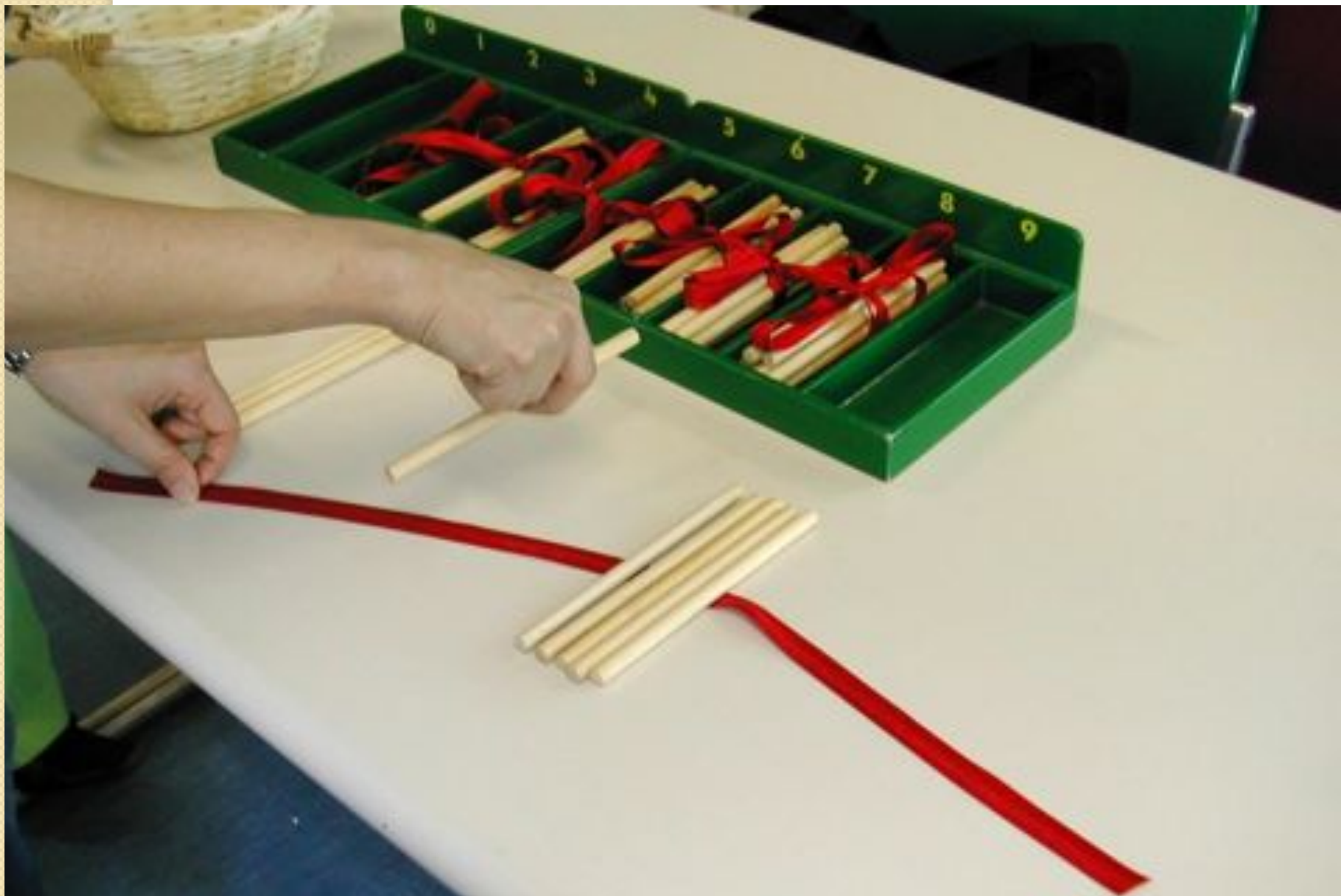
Aste numeriche: memorizzazione e riconoscimento dei
primi dieci numeri.





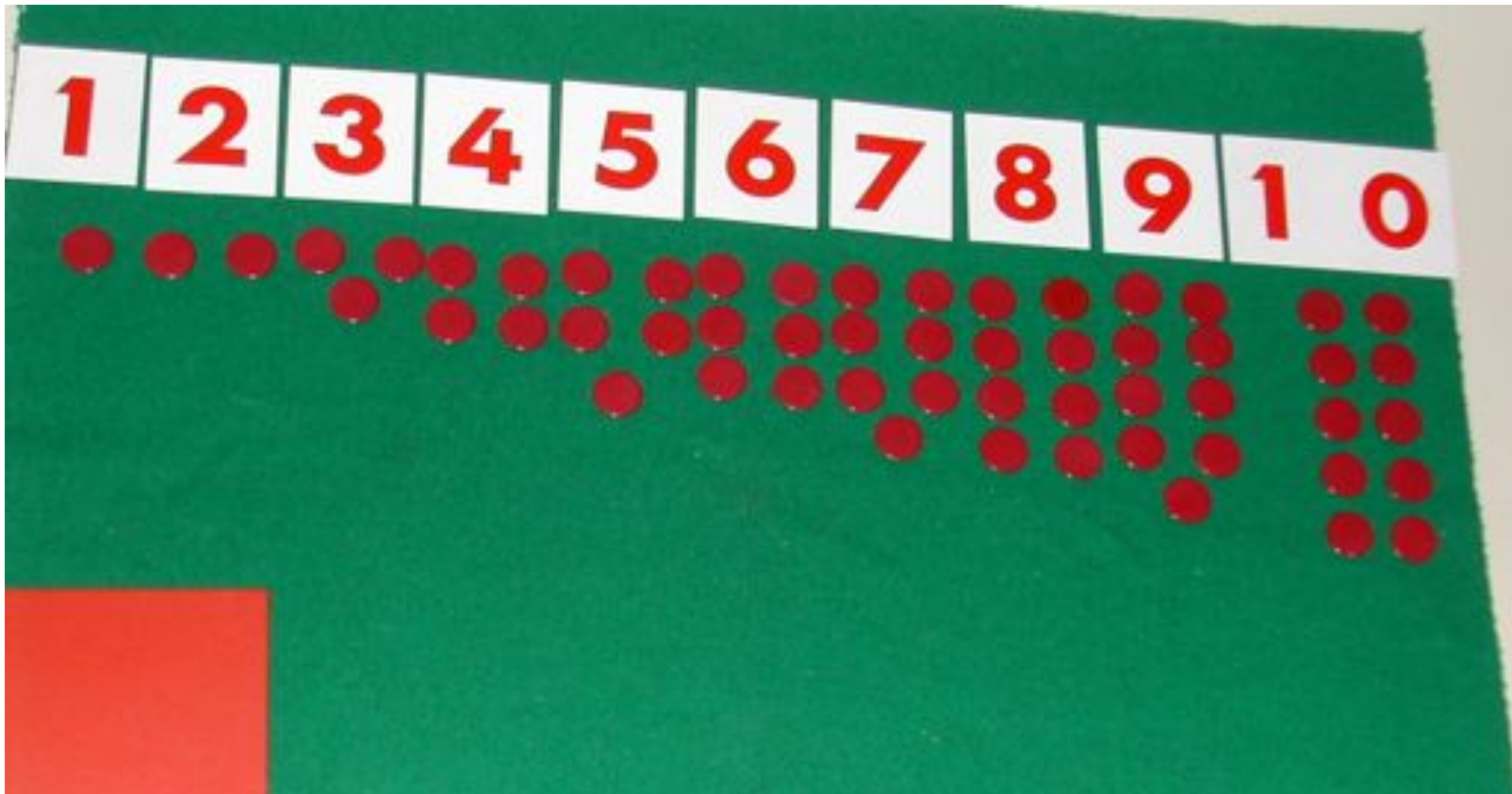
Il casellario dei fuselli rappresenta il materiale delle unità “sciolte”.



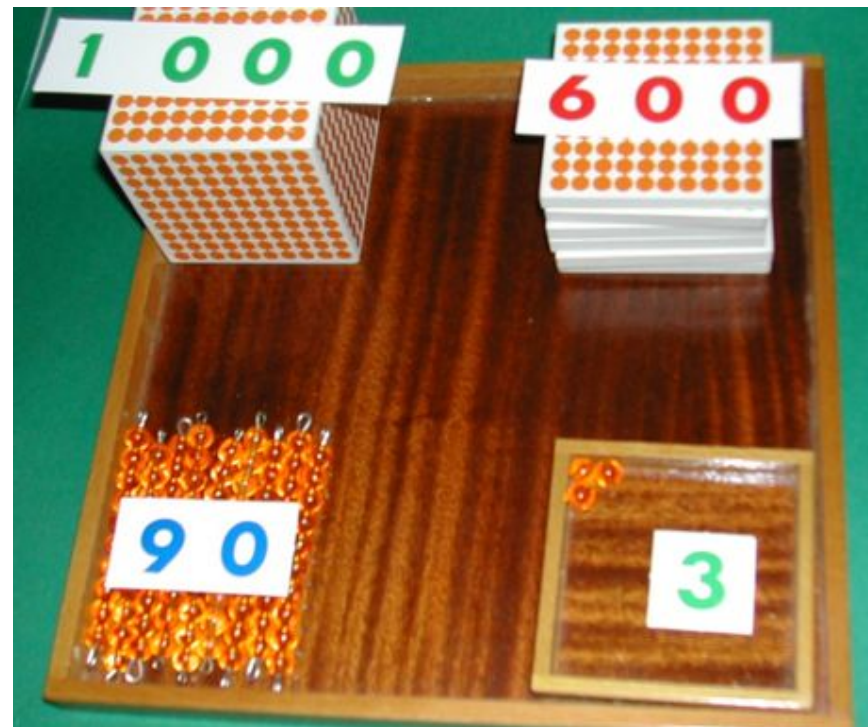
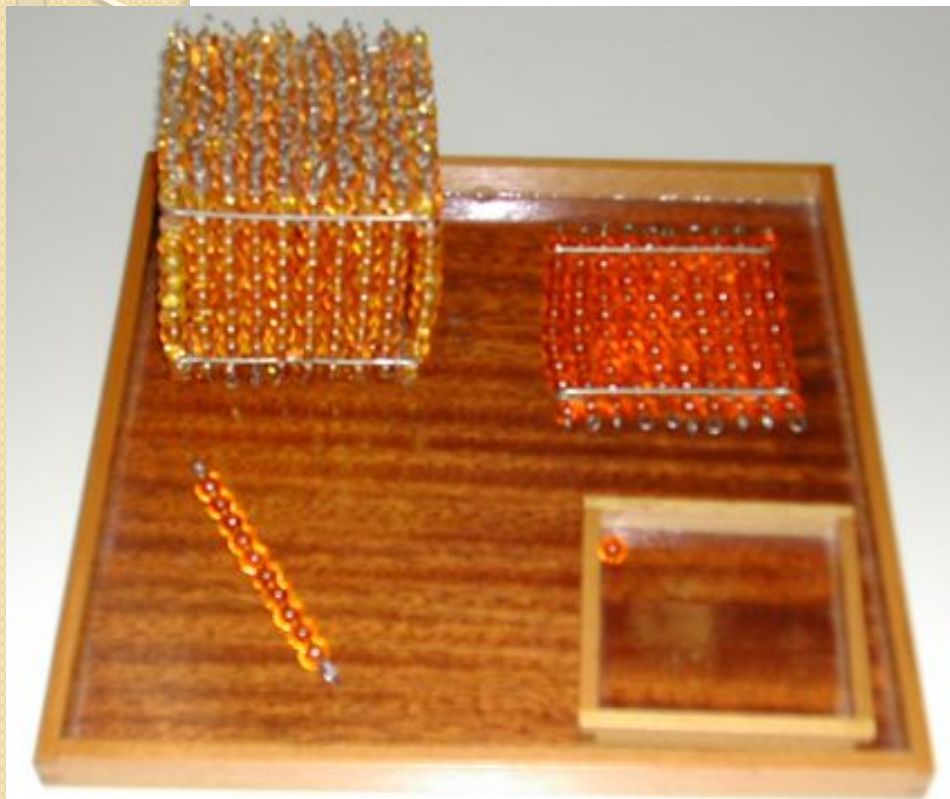


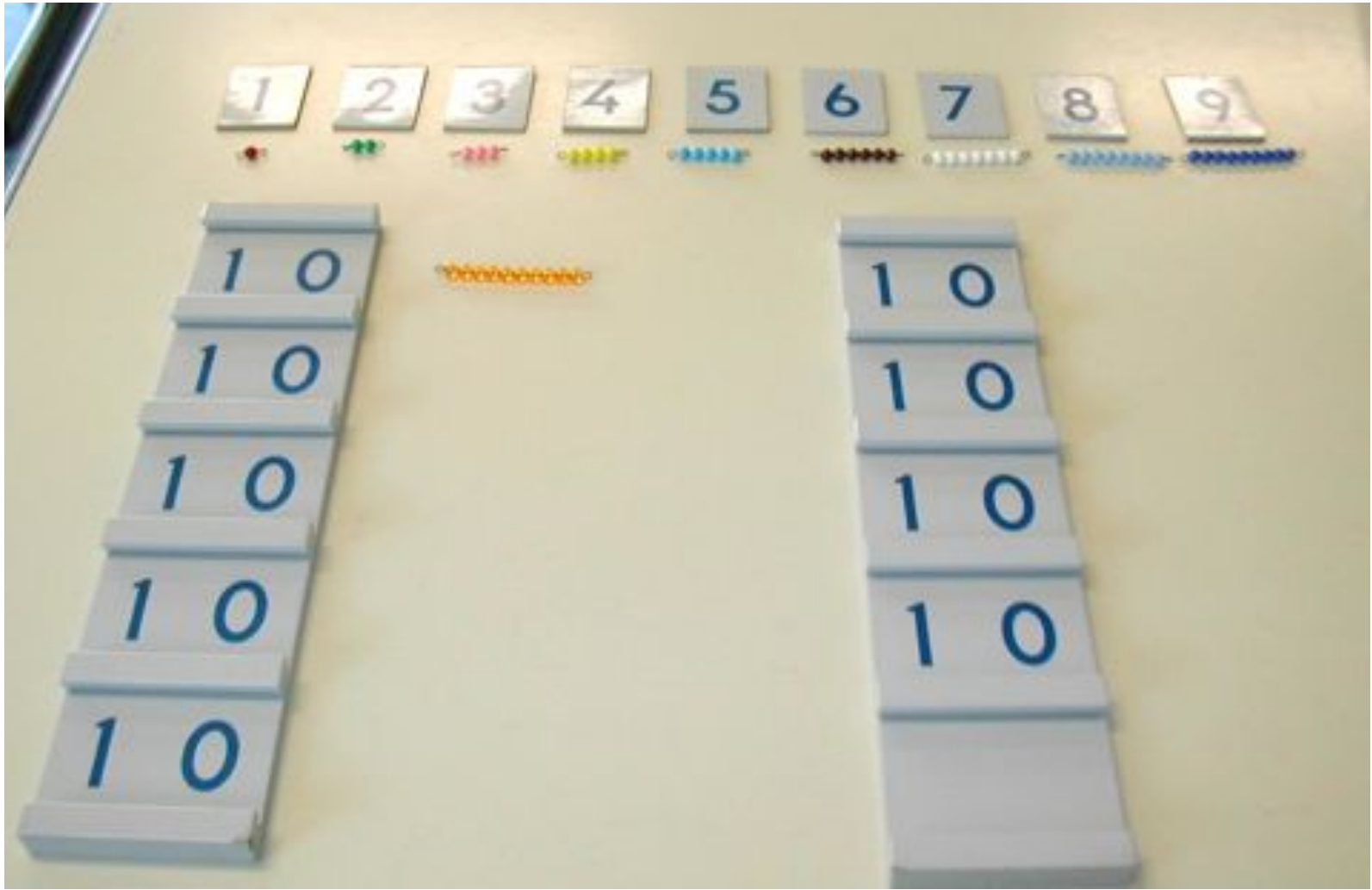
Marchette

- conoscenza del numero e successione numerica
- disposizione di pari e dispari



Materiale concreto per comporre i grandi numeri e imparare le quattro operazioni.







ADDIZIONE TAVOLA VII

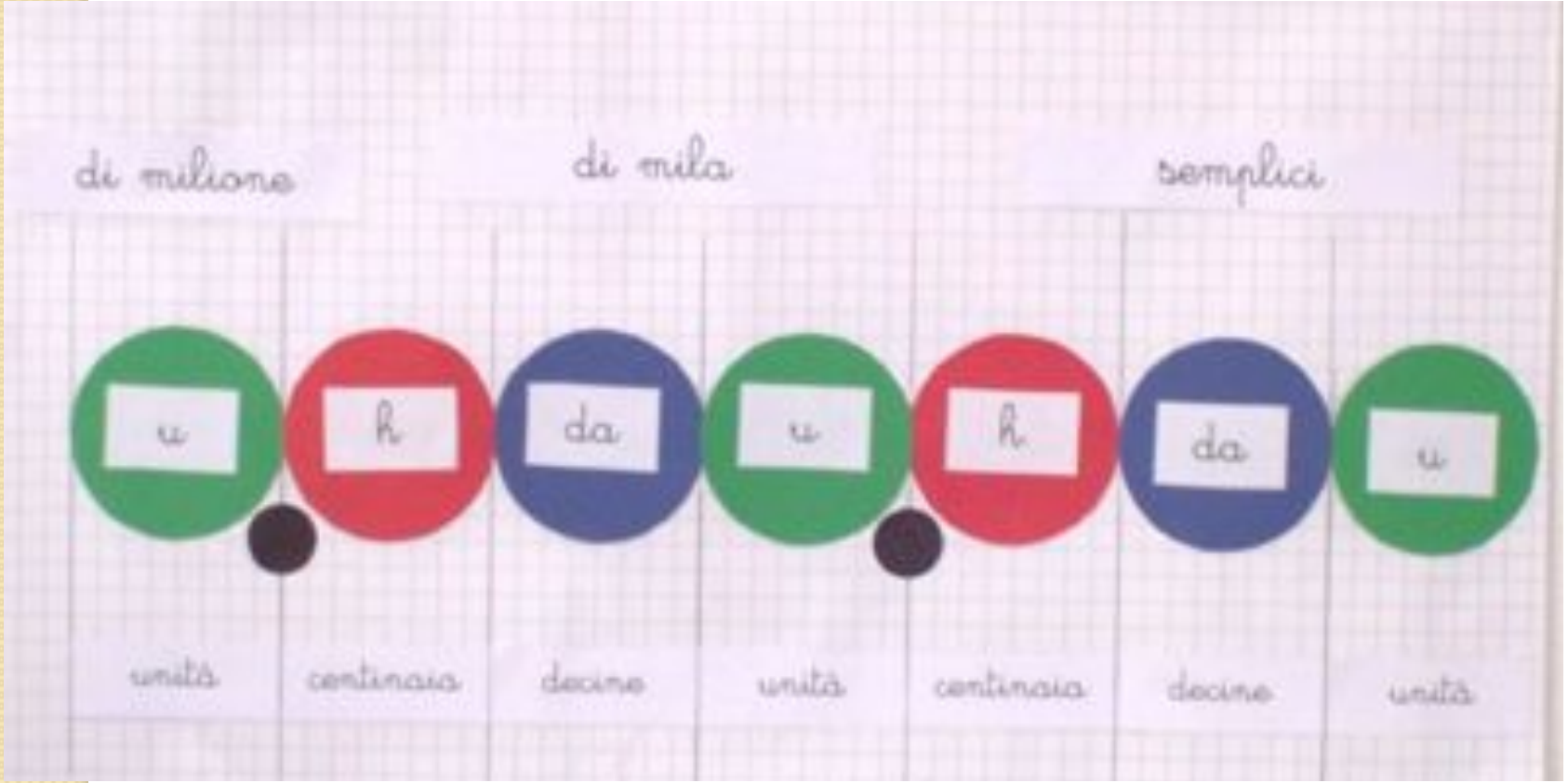
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
0										
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										

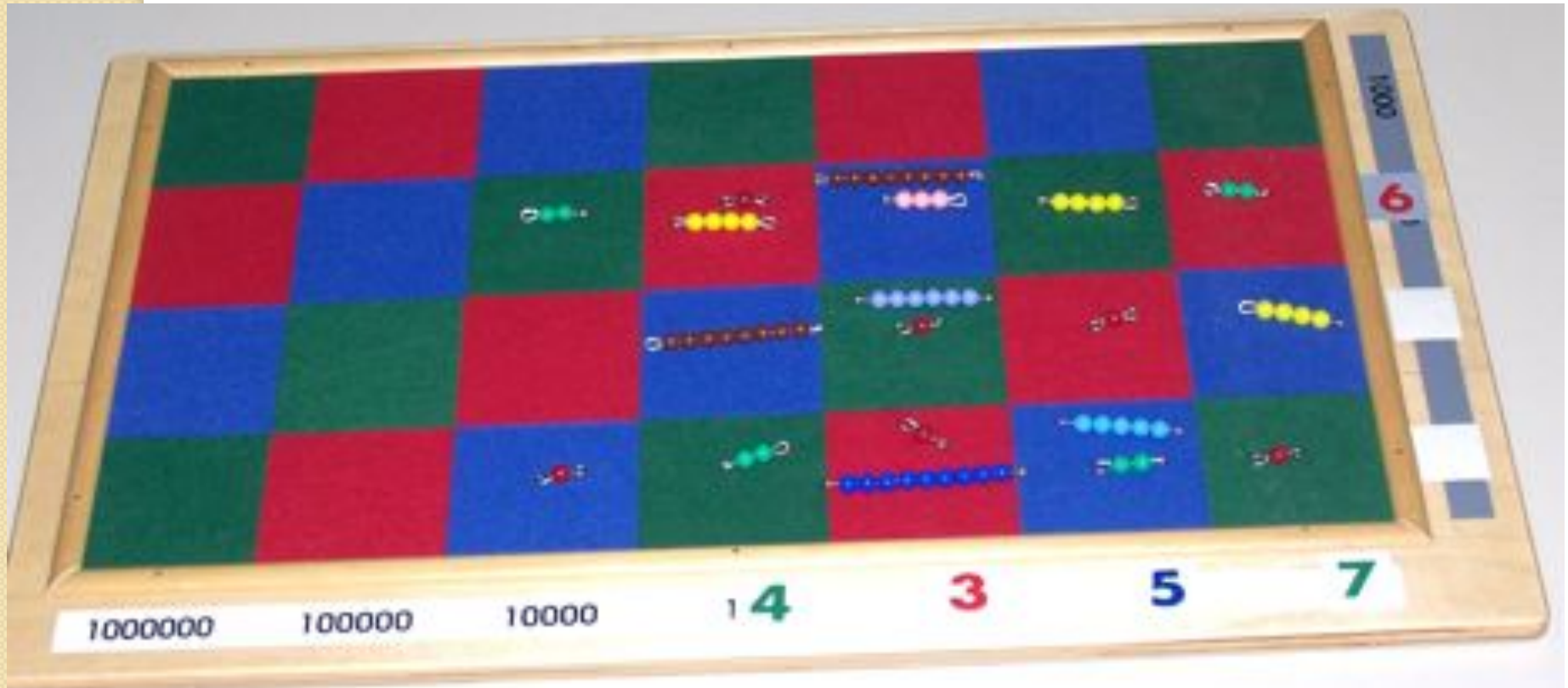
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0											
1	1										
2	2	3									
3	3	4	5								
4	4	5	6	7							
5	5	6	7	8	9						
6	6	7	8	9	10	11					
7	7	8	9	10	11	12	13				
8	8	9	10	11	12	13	14	15			
9	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
10	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	













«Ogni azione complessa ha momenti successivi ben distinti tra loro, ma un atto segue l'altro.

Cercare di riconoscere ed eseguire esattamente e separatamente quegli atti successivi è l'analisi dei movimenti.»

Da *La scoperta del bambino*, 1948